



## **REGIONE AUTONOMA DELLA SARDIGNA**

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA 29 dicembre 2000, n. 55/68**

**Oggetto: Linee Guida sul Servizio Educativo Territoriale.**

L'Assessore dell'Igiene, Sanità e Assistenza Sociale, riferisce che il Settore Studi, Ricerche e Programmazione socio-assistenziale del Servizio della Programmazione ha avviato un'attività di analisi delle finalità, dei contenuti organizzativi, delle metodologie operative, dei sistemi di valutazione degli interventi e delle modalità di relazione con l'utenza su alcuni principali e diffusi servizi socio-assistenziali con lo scopo di migliorare il livello di qualità delle prestazioni e l'efficacia delle risposte rispetto alle diversificate domande degli utenti.

Nell'ambito di tale attività si è portato a conclusione il lavoro di studio sul Servizio Educativo Territoriale, un servizio di sostegno educativo attivato da oltre 200 Amministrazioni comunali, a favore di minori in situazione di disagio e delle famiglie in difficoltà nell'esercizio del ruolo genitoriale, con l'elaborazione e la definizione delle linee guida relative.

L'attività di studio sul Servizio Educativo Territoriale risponde e da attuazione al Piano regionale socio-assistenziale 1999-2001 in ordine a due fondamentali indirizzi:

- il sostegno alle politiche della famiglia, all'affermazione della sua capacità di essere soggetto attivo nella crescita dei suoi componenti ed in particolare dei minori;
- la tutela e la promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza in un contesto familiare e comunitario ricco di opportunità di sviluppo dell'autonomia personale, obiettivi per altro riproposti dalla legge n.285/1997.

L'elaborazione del documento di linee guida si propone il raggiungimento di questi risultati:

- orientare le azioni e i progetti delle amministrazioni pubbliche (Comuni, Province, Aziende sanitarie, scuole, ecc.) e di quelle private (cooperative, associazioni, ecc.) interessate alla realizzazione del Servizio Educativo Territoriale sulla base di finalità, metodologie, apporti professionali, obiettivi di qualità condivisi;
- sollecitare la progettualità degli interventi, la ricerca di forme di collaborazione interistituzionale e l'adozione di metodologie d'intervento fondate sul lavoro di rete per affrontare problematiche complesse quali il disagio dei minori e la difficoltà delle famiglie ad assolvere al ruolo genitoriale;
- sviluppare il miglioramento della qualità dell'offerta dei servizi attraverso la programmazione di interventi di professionalizzazione e di qualificazione degli operatori e attraverso la sperimentazione di un sistema di valutazione dei risultati cui deve partecipare l'utente interessato, attraverso un esplicito riconoscimento del suo ruolo e delle sue prerogative garantite dalla Carta del servizio.

L'Assessore fa presente che alla redazione del documento con le linee guida sul Servizio Educativo Territoriale si è pervenuti attraverso la riflessione sulle attuali esperienze di gestione del Servizio che ha portato alla formulazione di una prima bozza, cui ha contribuito un apposito Gruppo di Lavoro coordinato dai funzionari regionali; successivamente tale bozza è stata oggetto di

## **REGIONE AUTONOMA DELLA SARDIGNA**

Segue DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA 29 dicembre 2000, n. 55/68

discussione, confronto e integrazione in occasione di quattro riunioni provinciali cui hanno partecipato operatori di diverso profilo professionale e di diversa provenienza istituzionale, impegnati nel ruolo di programmatori e di gestori del servizio. L'elaborato finale, che viene allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, come "Linee guida sul Servizio Educativo Territoriale", tiene conto delle proposte e delle valutazioni formulate, dei suggerimenti e delle integrazioni proposti.

Il documento affronta le seguenti tematiche:

- 1) il ruolo e gli obiettivi del servizio e i rapporti con gli altri servizi, con lo scopo di evidenziare la progettualità degli interventi, gli apporti interistituzionali, il concorso degli altri servizi del territorio e il lavoro di rete necessari per affrontare problematiche complesse come il disagio minorile e le difficoltà educative delle famiglie;
- 2) gli utenti destinatari, in rapporto anche alle potenzialità e ai punti di forza del Servizio;
- 3) la metodologia dell'intervento, con riferimento al ruolo del Servizio sociale comunale e del Servizio Educativo nonché agli specifici apporti delle professionalità e degli esperti coinvolti;
- 4) la preparazione e la qualificazione degli operatori, ai fini del miglioramento della qualità delle prestazioni;
- 5) l'introduzione di un sistema di valutazione degli interventi erogati e del complessivo Servizio Educativo Territoriale per un miglioramento continuo dei risultati;
- 6) la proposta di Carta del Servizio Educativo Territoriale, quale strumento di garanzia delle qualità delle prestazioni erogate e di rispetto delle prerogative e dei diritti degli utenti.

Pertanto l'Assessore, constatato che il Direttore Generale ha espresso parere favorevole di legittimità sulla proposta in esame, propone all'approvazione della Giunta il documento di Linee guida sul Servizio Educativo Territoriale, sul quale ha sinora relazionato.

La Giunta udita la relazione dell'Assessore

### **D E L I B E R A**

l'approvazione delle Linee guida sul Servizio Educativo Territoriale, in riferimento alle quali le istituzioni pubbliche e gli organismi privati dovranno attenersi nella progettazione ed attuazione del Servizio Educativo Territoriale.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Direttore Generale: f.to Leo  
p. Il Presidente: f.to Pittalis